

RELAZIONE STORICA SAN GENESIO ED UNITI

San Genesio è una località di notevole importanza storica. Fino alla dominazione viscontea, epoca in cui godette di molta notorietà in quanto il territorio risultava delimitato dal parco del Castello di Pavia, il luogo rimase infeudato alla famiglia Sisti, un componente della quale attentò alla vita di Galeazzo II, avendo questi rifiutato di pagare alcuni terreni confiscatogli per l'ampliamento del parco del castello pavese.

Il territorio fu teatro di scontri militari e vide il passaggio di grandi capitani come Facino Cane, Alberto Pio da Carpi e Francesco Piccinino, nonché del Maresciallo Trivulzio.

Dall'antica casa – forte, presumibilmente trasformata in un fortilizio in epoca medioevale dai medesimi Sisti, rimane una torricciola incorporata in fabbricati rurali di via Italia '61. L'edificio mostra una comune fascia a dentelli sulle facciate di Est ed Ovest, dove sono visibili finestre rimaneggiate. Sull'una e sull'altra facciata si notano vestigia di due centinature di dimensioni pressoché uguali, ai lati di finestre comuni. Posteriormente si rilevano anche resti di aperture quattrocentesche strombate. Difficile risalire all'epoca di costruzione degli edifici adiacenti. Quello immediatamente a destra della torretta mostra, in facciata, un affresco sacro tripartito, sul quale si legge: "Angelus Vigo Pinxit nonas martii MDCCCXLVI".

San Genesio ed Uniti fece poi parte del feudo di Carpignano.

La parrocchiale di San Genesio fu costruita in luogo dell'antica di cui resta solo la parte absidale ed il campanile, nel secolo XVII.